

Economia Aziendale Online

# Economia Aziendale Online

Business and Management Sciences  
International Quarterly Review

Il *lavoro* nella percezione e nel sentiment  
della nuova gioventù cinese: il fenomeno  
*tangping* sui social media

Arianna Ponzini

Pavia, September 30, 2022  
Volume 13 - N. 3/2022

**DOI: 10.13132/2038-5498/13.3.531-544**

[www.ea2000.it](http://www.ea2000.it)  
[www.economiaaziendale.it](http://www.economiaaziendale.it)

  
PaviaUniversityPress

# Il *lavoro* nella percezione e nel sentiment della nuova gioventù cinese: il fenomeno *tangping* sui social media

Arianna Ponzini

PhD in Oriental Studies  
(sociology of Contemporary  
China), University of Oxford,  
Oxford, UK.

---

## Corresponding Author:

Arianna Ponzini  
University of Oxford,  
St. Antony's College,  
62 Woodstock Rd, Oxford OX2  
6JF, Regno Unito.

arianna.ponzini@tutanota.com

---

## Cite as:

Ponzini, A. (2022). Il *lavoro* nella percezione e nel sentiment della nuova gioventù cinese: il fenomeno *tangping* sui social media. *Economia Aziendale Online*, 13(3), 531-544.

---

## Section: Refereed Paper

**Received:** May 2022  
**Published:** 30/09/2022

## ABSTRACT

Il presente articolo si propone di rispondere alla domanda di ricerca: “Quali sono i sentimenti e le motivazioni dei giovani cinesi che abbracciano il movimento *tangping*?” servendosi di una duplice metodologia: (1) *keyword analysis* e (2) *content analysis* di 200 post pubblicati da utenti maggiorenni e appartenenti alla Generazione Z sulla piattaforma cinese di *social networking* Weibo. L’articolo si sviluppa attorno alle tematiche centrali rilevate dalla raccolta e dall’elaborazione dei dati ottenuti in fase di ricerca, al fine di fornire un quadro analitico per la comprensione del fenomeno e di esplorare le motivazioni profonde che spingono la gioventù cinese ad abbracciare tale movimento. In particolare, la ricerca evidenzia tre macroaree principali come cause del disagio nutrito dalla nuova generazione di giovani cinesi: (1) il sistema scolastico; (2) il matrimonio e i valori famigliari tradizionali; e (3) la società e i diritti individuali. Il fenomeno *tangping*, traducibile come “starsene sdraiati” e ormai virale nella Repubblica popolare cinese, è un movimento recente nato nel 2021 in seguito a un post pubblicato su Weibo, il quale descrive un sentimento di scoramento e disillusione generale nei confronti della società cinese contemporanea e del mondo del lavoro. Tali sentimenti stanno spingendo l’autore del post e, assieme a lui, molti altri giovani cinesi a “fare un passo indietro” dalla società, rassegnandosi di fronte a un contesto socioeconomico iper-competitivo e godendosi la vita.

This article aims to answer the research question: “What are the feelings and motivations of the young Chinese individuals who are embracing the *tangping* movement?” using a two-fold methodology: (1) keyword analysis and (2) content analysis of 200 posts published by adult users belonging to Generation Z on the Chinese social networking platform Weibo. The article develops around the central themes which have emerged from the collection and processing of the data gathered during the research phase, in order to provide an analytical framework to understand the phenomenon and to explore the deep motivations that push the Chinese youth to embrace this movement. In particular, this research highlights three main macro-areas as causes of the disillusion experienced by the new generation of the Chinese youth: (1) the education system; (2) marriage and traditional family values; and (3) society and individual rights. The *tangping* phenomenon, translatable as “lying down” and now viral in the People’s Republic of China, is a recent movement born in 2021 following a post published on Weibo, which describes a feeling of general discouragement and disillusionment towards contemporary Chinese society and the labor market. Such feelings are driving the author of the post and, together with him, many other Chinese young

individuals to “take a step back” from society, by giving up success in an overcompetitive socioeconomic context and by enjoying life.

---

**Keywords (IT):** Cina contemporanea, content analysis, cultura Sang, generazione Z, mercato del lavoro cinese, movimento *tangping*, social media, società cinese contemporanea, Weibo

**Keywords (EN):** Chinese labor market, contemporary China, contemporary Chinese society, content analysis, generation Z, Sang culture, social media, tangping movement, Weibo

---

## 1 – Introduzione.

“想一想年轻人为什么躺平吧，像消耗廉价的燃料一样透支着青春的生命，却换不来任何回报哪怕是比现状好一点点的物质利益。我们年轻人需要沉思，我们到底是为了谁在奋斗？”

“Provate un po’ a pensare per quale motivo i giovani ‘si sdraiano’. Dovremmo forse continuare a sovraccaricare le nostre giovani vite – come macchine che consumano carburante a basso prezzo, ma senza poter ottenere alcun ritorno, nemmeno quei vantaggi materiali che ci consentirebbero di elevare anche di poco il nostro *status quo*? Noi giovani dobbiamo riflettere: per chi stiamo lavorando così duramente?”

“努力之后还是失败，还不如不努力坐等失败”

“Se lavori duro e tanto fallisci comunque, tanto vale non lavorare duro e sedersi ad aspettare il fallimento.”

Le opinioni sul “senso” del lavoro espresse da questi due giovani utenti Weibo – il “Twitter cinese” – non riflettono affatto un fenomeno isolato: al contrario, tale sentimento di impotenza nei confronti della propria possibilità di realizzarsi professionalmente, oltre che personalmente, nel contesto economico e sociale della Cina contemporanea, è diventato ormai virale sui social media cinesi, tanto da spingere accademici, economisti e sociologi a parlare di un vero e proprio movimento di protesta sociale (Chen, 2012). Tale movimento ruota attorno a diversi concetti cardine, *in primis* quello di *tangping* (躺平, *tǎng píng*), espressione traducibile in italiano come “starsene sdraiati”.

Il movimento *tangping*, oltre che essere una forma di protesta, è un vero e proprio stile di vita che ha preso piede tra i giovani cinesi membri della Generazione Z nell’aprile 2021. L’oggetto della protesta riguarda tutte quelle pressioni sociali caratteristiche della società cinese contemporanea, quali la pressione esercitata dalle aziende sui propri dipendenti al fine di spingere questi ultimi a fare continui straordinari. Un esempio di questa tendenza è il noto schema “996”, reso popolare da Jack Ma (dalle 9 del mattino alle 9 di sera, 6 giorni alla settimana), una pratica paragonata alla “ratrace” nella controparte occidentale e, come tale, caratterizzata da ripetuti sforzi non ricompensati, oltre che da rendimenti economici decrescenti (Marukawa, 2014). I giovani cinesi che aderiscono a questo movimento nutrono un atteggiamento alquanto indifferente (淡漠, *dàn mò*) verso la vita e hanno abbandonato il desiderio di adoperarsi invano – i giovani cinesi parlano di “lottare” – ai fini di una ricompensa

e di un successo professionale illusori: al concetto di *tangping* si oppone, infatti, quello di 奋斗 (*fèndòu*, “lottare”), ideale fortemente incoraggiato dallo stesso Xi Jinping (Xi, 2019), il quale invita i giovani cinesi a lottare, poiché “la lotta è lo sfondo più bello della giovinezza” (Kuang & Li, 2022).

La “narrativa ufficiale” del Partito comunista cinese (PCC) è, infatti, profondamente contraria al movimento *tangping* poiché non in linea con gli obiettivi del Partito, esposti dal Presidente Xi in occasione del suo insediamento come leader indiscusso del Paese al XVIII Congresso nazionale del PCC nel 2012 (Lupano, 2013). Il raggiungimento dell’obiettivo del “Grande ringiovanimento della nazione cinese” (Gallelli, 2018) (中华民族伟大复兴, *Zhōnghuá mínzú wěidà fùxīng*) fa, infatti, in gran parte affidamento sulle giovani generazioni e, in particolare, sugli studenti, che vengono incoraggiati a nutrire alti ideali: amore per la patria, un elevato senso morale e il desiderio di lavorare e “lottare” duramente al fine di realizzare il “Sogno cinese” (中国梦, *Zhōngguó mèng*) (Chai, Winberg & Chai, May-lee, 2013).

Nel 2021, l’agenzia di stampa ufficiale della Repubblica popolare cinese Xinhua (新华, *Xīnhuá*) ha, inoltre, pubblicato un video per incoraggiare i giovani cinesi a non “starsene sdraiati”, ma a “continuare a lottare”. Come esempio positivo da imitare viene, infatti, proposto nel video quello di Zhao Huanting, professore in pensione presso il *South China Sea Institute of Oceanology*, il quale rifiuta il movimento *tangping*. Il professore, infatti, inizia a lavorare ogni giorno alle 4 del mattino e per circa 10-12 ore al giorno (Chen, 2021).

Tuttavia, nonostante i timori nutriti dalla *leadership* cinese e da alcuni media occidentali (Isackson, 2021), il movimento *tangping* non è un movimento estremo né radicale, come potrebbe invece essere l’ideologia giapponese *hikikomori* (ひきこもり), la quale identifica una fuga fisica dalla vita sociale, spesso risultante in forme estreme di isolamento (Aguglia, 2010). Per contro, il movimento *tangping* coinvolge meramente un gruppo di individui che hanno deciso di abbassare le proprie ambizioni economiche e professionali anche attraverso un processo di semplificazione dei propri obiettivi, al fine di prioritizzare la salute mentale e il proprio benessere psicofisico al materialismo economico (Zhang & Liu, 2021).

Alcuni studiosi ritengono che l’analogo movimento statunitense denominato “quiet quitting”, il quale ha preso piede negli Stati Uniti nel 2022, sia derivato e abbia preso ispirazione proprio dal fenomeno cinese *tangping* e che è parimenti divenuto una tendenza sui nuovi social media (Kudhail, 2022).

Venendo, invece, alle origini del movimento *tangping*, esso è nato nell’aprile 2021 da un post (intitolato 躺平即是正義, *Tǎng píng jí shì zhèngyì*, “Starsene sdraiati è giustizia”) su Baidu Tieba (百度贴吧, *Bǎidù tiēba*), uno tra i più noti forum virtuali cinesi, pubblicato dall’internauta Luò Huázhōng (骆华忠), utente conosciuto dai più con il nome “好心的旅行家” (*Hǎoxīn de lǚxíngjiā*, “Viaggiatore dal cuore buono”). Luò, al momento della pubblicazione del post, aveva 31 anni e viveva nella città di Jiande (建德市, *Jiàndé shì*), vicino a Hangzhou (杭州, *Hángzhōu*), grande città situata sulla costa orientale della Repubblica popolare cinese.

Nel 2016, dalla città di Chengdu (成都, *Chéngdū*), nella Provincia del Sichuan, Luò parte alla volta di Lhasa, dove comincia a dubitare circa lo stato della propria esistenza. In uno dei suoi post sottolinea: “Odio dover passare la vita all’insegna dell’acciaio e del cemento e odio i valori famigliari tradizionali. Le persone non dovrebbero essere così stanche”. Il post originario per intero, ormai rimosso dalla rete dalla censura cinese, recita così:

“两年多没有工作了，都在玩，没觉得哪里不对，压力主要来自身边人互相对比后寻找的定位和长辈的传统观念，它们会无时无刻在你身边出现，你每次看见的新闻热搜也都是明星恋爱、怀孕之类的‘生育周边’，就像某些‘看不见的生物’在制造一种思维强压给你，人大可不必如此。我可以像第欧根尼只睡在自己的木桶里晒太阳，也可以像赫拉克利特住在山洞里思考‘逻各斯’，既然这片土地从没真实存在高举人主体性的思潮，那我可以自己制造给自己，躺平就是我的智者运动，只有躺平，人才是万物的尺度”

“Sono più di due anni che non lavoro e passo il tempo a divertirmi, ma non credo che ci sia qualcosa che non vada in questo. La pressione che sentiamo viene principalmente dal posizionamento sociale a cui arrivano le persone attorno a noi dopo continui confronti tra loro, oltre che dalle idee tradizionali degli anziani: queste sono ovunque attorno a te e, ogni volta che senti le notizie più popolari, queste riguardano sempre i VIP, le loro storie d’amore e le loro gravidanze che, proprio come delle “creature invisibili”, ti creano una sorta di pressione mentale. Ma le persone non devono per forza essere così. Io posso essere come Diogene che dorme nella sua botte e si crogiola al sole, o come Eraclito che vive in una grotta e pensa al “logos”, poiché questa terra non ha mai avuto un pensiero che esalti la soggettività umana. Quindi, posso farcela da solo e *tangping* è il mio movimento da uomo saggio: solo standosene sdraiato l’uomo può essere la misura di tutte le cose.”

Nonostante pochi altri si siano spinti ai livelli di Luò nel condurre una vita altrettanto spartana (come decidere di mangiare solo *noodles* istantanei e stare sempre a casa al fine di evitare il più possibile di lavorare), il suo post è rapidamente divenuto virale sui social media cinesi e il termine *tangping* si è presto collocato tra i primi 10 per popolarità su Internet nel 2021 (National Language Resources Monitoring and Research Center, 2021).

La calorosa accoglienza da parte degli internauti cinesi delle parole e delle idee del Viaggiatore dal cuore buono riflettono un comune sentimento di disillusione dei giovani e degli studenti nei confronti del Sogno cinese, fino ad allora nutrito solo silenziosamente. Infatti, in risposta al post, ha ben presto preso a circolare un nuovo motto, condiviso dagli stessi internauti che sostengono il movimento: “躺平的韭菜不好割” (*Tǎng píng de jiǔcài bù hǎo gē*, “L’erba piatta è difficile da estirpare”). Questo indica chiaramente un sentimento di opposizione alla narrativa ufficiale della Repubblica popolare cinese, la quale, come si è detto poc’anzi, incoraggia un’esistenza all’insegna del sacrificio e del duro lavoro (Xi, 2021), senza però che questi conducano ad alcun tipo di soddisfazione personale e professionale (James, 2021).

Data anche la popolarità del post, esso è stato rapidamente rimosso dal forum dalla Cyberspace Administration of China (中华人民共和国国家互联网信息办公室, *Zhōnghuá rénmín gònghéguó guójiā hùliánwǎng xìnxī bàngōngshì*), l’agenzia ufficiale adibita alla regolazione e censura di Internet della Repubblica popolare cinese, la quale ha anche disposto una limitazione di ogni tipo di contenuto virtuale inerente all’idea di *tangping*.

Nel 2021, diversi organi mediatici e di stampa cinesi si sono adoperati per opporsi ufficialmente al movimento, inclusi Xinhua, CCTV e la rivista ufficiale del PCC “Qiushi” (求是, *Qíúshì*) (Wang, 2021). He Junke, un funzionario presso la Commissione centrale della lega della gioventù comunista cinese (共青团中央, *Gòngqīngtuán zhōngyāng*), ha affermato nell’aprile 2021, in occasione di una conferenza stampa che, in realtà, la maggior parte della gioventù cinese

crede e si impegna nel duro lavoro, e che parla di *tangping* solo in senso ironico, al fine di alleviare la pressione e di sfogare i propri sentimenti circa il mondo del lavoro (Global Times, 2021).

Tuttavia, vi sono state anche alcune reazioni più empatiche nei confronti del fenomeno, come ad esempio quella espressa in una recente intervista dal professor Huang Ping della East China Normal University di Shanghai, il quale afferma che la *governance* e i media cinesi sono inevitabilmente preoccupati dal fenomeno *tangping*, poiché questo possiede chiaramente il potere di minacciare il livello generale di produttività del Paese: “Gli esseri umani non sono meri strumenti costruiti al fine di creare cose...quando non sei in grado di tenerti al passo con lo sviluppo sociale del Paese – primo fra tutti il prezzo esorbitante del mercato immobiliare cinese – in realtà *tangping* è la scelta più razionale di tutte” (Zhang & Liu, 2021).

Avendo identificato origini, definizioni e reazioni rispetto al fenomeno, quali sono, però, le motivazioni sociali, economiche e culturali profonde che spingono così tanti giovani cinesi a identificarsi con il movimento *tangping* e a prenderne attivamente parte? Più precisamente:

DOMANDA DI RICERCA: Quali sono i sentimenti e le motivazioni dei giovani cinesi che abbracciano il movimento *tangping*?”

## 2 – Scopo e metodologia di ricerca

Per rispondere a questa domanda, la presente ricerca si propone di condurre un’analisi tramite parole chiave (*keyword analysis*) unitamente a un’analisi dei contenuti (*content analysis*) dei post rilevanti pubblicati sul social media cinese Weibo, al fine di identificare i sentimenti e le motivazioni principali che spingono i giovani cinesi ad abbracciare il movimento *tangping*. Per lo studio, sono stati considerati solo gli utenti maggiorenni appartenenti alla Generazione Z, ovvero i nati tra il 1997 e il 2004, poiché sono la fascia di età rilevante rispetto al fenomeno analizzato. Inoltre, essendo il fenomeno *tangping* nato nell’aprile 2021, la finestra temporale considerata per la selezione dei post prevede come estremi aprile 2021 e settembre 2022, momento di stesura dell’articolo. La metodologia utilizzata per ottenere i dati necessari si sviluppa in alcuni macro-passaggi, così delineati:

1. REVISIONE SISTEMATICA DELLA LETTERATURA ESISTENTE: questo primo passaggio viene implementato per un duplice scopo. Innanzitutto, determinare lo *status quo* del fenomeno – seppur molto recente – anche attraverso lo studio di articoli di ricerca accademici (in lingua cinese), i quali hanno iniziato a esplorare il fenomeno articolandolo secondo diverse prospettive analitiche. In secondo luogo, la revisione della letteratura in lingua cinese ha permesso all’autrice di identificare alcuni concetti chiave principali e ricorrenti che verranno poi utilizzati per la *keyword analysis* al momento della ricerca dei post su Weibo. La ricerca della letteratura accademica è stata effettuata con l’ausilio dello strumento CNKI e utilizzando la parola chiave “*tangping*”. Una volta selezionati gli articoli rilevanti, è stata effettuata un’ulteriore cernita sulla base dei seguenti criteri: effettiva rilevanza al tema in questione, scientificità della ricerca e pubblicazione sottoposta a un processo di revisione tra pari. Al termine della selezione, il campione finale si componeva di un totale di 20 articoli scientifici. I 20 articoli sono stati letti e codificati per tematiche, e successivamente raggruppati e categorizzati. Da questo lavoro sono emerse 5 tematiche prevalenti: vita minimalista/basso livello di desiderio, riferimenti alla sottocultura Sang, concetto di attrito interno/sforzi inutili per ambizioni irrealizzabili, concetto

di “involuzione” della società cinese e degli aderenti al movimento, e concetto di “lotta”/duro lavoro.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE PAROLE CHIAVE: a partire da queste 5 macro-tematiche, sono state individuate le parole chiave centrali e maggiormente ricorrenti in lingua cinese, che sono le seguenti: 低欲望 (*dī yùwàng*, “basso livello di desiderio”) 丧文化 (*Sàng wénhuà*, “cultura Sang”), 躺平 (*tǎngpíng*), 摆烂 (*bǎilàn*, “lasciar marcire”), 内卷 (*nèi juǎn*, “involuzione”), 内耗 (*nèi hào*, “attrito interno”) e 奋斗 (*fèndòu*, “lottare”) (Figura 1).

3. RICERCA DEI POST WEIBO RILEVANTI PER PAROLE CHIAVE: le parole chiave individuate nel punto (2) sono state utilizzate per la ricerca di post sul tema *tangping*, in modo tale da includere anche gli aspetti indiretti più rilevanti del fenomeno (identificati tramite le parole chiave). Al fine di operare la ricerca, l'autrice si è avvalsa dello strumento Weibo Index (微指数, *Wēi zhǐshù*): inserendo le parole chiave precedentemente individuate, sono stati rilevati i post attinenti (finestra temporale: aprile 2021-settembre 2022). Come per il punto (1), sono stati esclusi i post non rilevanti, pubblicati al di fuori della finestra temporale, scritti non da membri maggiorenni della Generazione Z e post non comprensibili. Al termine della cernita, sono rimasti 200 post rilevanti (*relevance sampling*) (Krippendorff, 2012).

4. ANALISI TEMATICA DEI POST IN RISPOSTA ALLA DOMANDA DI RICERCA: una volta ottenuti i post rilevanti allo studio, è stato condotto un processo di studio, codifica e categorizzazione dei contenuti (concetti principali e secondari), i quali sono stati poi organizzati per rispondere alla domanda di ricerca del presente elaborato, ovvero: “Quali sentimenti e motivazioni spingono i giovani cinesi a identificarsi nel movimento *tangping*?”

5. STESURA DELLA RICERCA: dopo un accurato processo di raccolta e analisi dei dati, si è proceduto ad articolare la ricerca presentando il contesto individuato nella fase di revisione della letteratura e i risultati ottenuti, organizzando i contenuti attorno ai concetti principali e secondari identificati nel punto (4).



**Fig. 1. Parole chiave attinenti al fenomeno *tangping***

(Fonte: elaborazione grafica dell'autrice)

Si procede ora, quindi, a illustrare gli elementi contestuali fondamentali alla comprensione e alla collocazione storica del fenomeno *tangping* e, in ultimo, alla presentazione e all'analisi delle motivazioni e dei sentimenti che – in base alla ricerca effettuata – sembrano maggiormente

spingere i giovani cinesi a “fare un passo indietro” e a cercare uno stile di vita meno ambizioso e più rilassato rispetto alle generazioni precedenti.

### 3 – Contesto sociale, economico e culturale del movimento *tangping*

Il movimento *tangping* non è emerso in un *vacuum* sociale, economico e culturale. Secondo gli ultimi dati e statistiche pubblicati dalla National Bureau of Statistics della Repubblica popolare cinese, il tasso di disoccupazione giovanile in Cina ha raggiunto i massimi storici nel luglio 2022, senza dubbio anche come conseguenza della pandemia di Covid-19, gestita dalla Repubblica popolare cinese con misure drastiche e radicali all’insegna della *policy* “tolleranza zero” (零容忍, *líng róngrěn*) (Li, 2022) (Figura 2).

I dati del NBS indicano, infatti, che il tasso di disoccupazione giovanile relativo al campione intervistato (16-24 anni) è salito a luglio al 19,9%. Nonostante il dato sia influenzato dalla stagione estiva – esso sembra alzarsi annualmente con regolarità a ridosso della stagione delle lauree, oltre che a luglio e ad agosto – è comunque bastato a far preoccupare la *leadership* cinese, sia per il suo potenziale effetto sulla crescita del PIL nazionale, sia per la potenziale minaccia che questo dato può rappresentare per la stabilità del potere del PCC, soprattutto in vista del Congresso autunnale che riconfermerà il terzo mandato a Xi Jinping (Macklin, 2022).

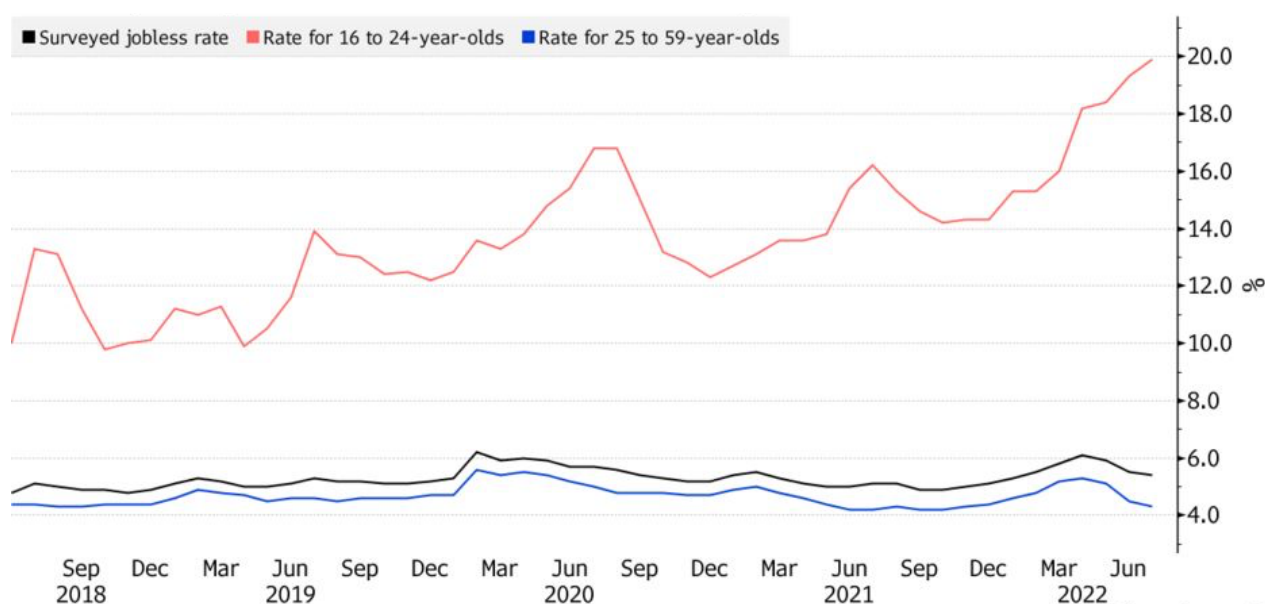


Fig. 2 – Andamento del tasso di disoccupazione nella RPC (2018-2022)

(Fonte: National Bureau of Statistics, 2022)

La crisi dell’occupazione giovanile nella RPC, ben rappresentata dal grafico, è solo uno dei motivi che stanno spingendo sempre più giovani cinesi a riflettere sul senso della propria esistenza, oltre che sulle proprie ambizioni personali e professionali.

Non molto tempo dopo la pubblicazione del post di Luò – l’“iniziatore” del movimento *tangping* – è uscito un saggio sulla piattaforma cinese di *social networking* Douban (豆瓣, *Dòubàn*) pubblicato dall’utente “Grandine estiva” (夏冰雹, *Xià bīngbáo*) e intitolato: “Perché ho scelto di vivere una vita meno stressante in un villaggio di montagna: la mia lotta silenziosa contro la schiavitù moderna” (我为什么选择山村低欲望生活? 这是对现代奴役的无声抗争, *Wǒ wèishéme xuǎnzé shāncūn dī yùwàng shēnghuó? Zhè shì duì xiàndài núyì de wúshēng kàngzhēng*). Sulla falsariga del



post risalente a un mese prima di Luò Huázhōng, l'autrice di questo saggio racconta della propria esperienza da quando si è trasferita in una remota località rurale nella Provincia orientale dello Zhejiang. Al pari di Luò, anch'essa si oppone fermamente alle norme sociali della vita moderna, tra cui acquistare casa, uscire con gli amici, fare gli straordinari, nutrirsi di cibo spazzatura, e comprare vestiti e oggetti costosi.

Come per il post di Luò, anche il saggio di Grandine estiva ha trovato il supporto e la condivisione di molti giovani, in particolare dei membri della nuova classe media cinese. Questa si trova, infatti, immersa in una situazione socioeconomica di precarietà, oltre che soffocata dalla pressione sociale e familiare di dover lavorare sodo per evitare a tutti i costi di abbassare il proprio status sociale (Ponzini, 2020). Così come sta avvenendo negli Stati Uniti (si consideri, anche, ad esempio, la generazione "slacker" degli anni '90), i giovani nati negli anni '80 in Cina si stanno trovando a dover condurre una vita molto peggiore dei propri genitori: il mercato immobiliare cinese ha prezzi esorbitanti (e l'acquisto di una casa di proprietà ha il potenziale di aumentare drasticamente lo status sociale della nuova classe media (Ponzini, 2020), conferendo quella "distinzione" sociale (Bourdieu, 2001) che consente di tracciare confini simbolici con individui di status inferiore, oltre che agevolando notevolmente l'accesso ad un'istruzione di qualità) (Ponzini, 2020), la competizione tra i neolaureati per assicurarsi un lavoro è ferocissima, la disuguaglianza di genere sta continuando a favorire gli uomini a scapito delle donne (Ponzini, 2021) e le conseguenze della politica del figlio unico hanno privilegiato i figli maschi per decenni e ora stanno rendendo il matrimonio un obiettivo particolarmente ostico per gli uomini più indigenti (Ponzini, 2017).

In un simile contesto sociale, economico e culturale (la cultura e i valori familiari tradizionali in Cina sono tuttora preponderanti e la pressione di acquistare casa, sposarsi e fare figli è, per molti giovani, soffocante), non è difficile comprendere le ragioni e i sentimenti che possono spingere la nuova gioventù cinese a "fare un passo indietro" e ad accogliere un movimento come quello del *tangping*.

L'aspirazione a condurre uno stile di vita meno stressante e caratterizzato da un basso livello di desiderio (低欲望的生活方式, *dī yùwàng de shēnghuó fāngshì*) ha preso sempre più piede negli ultimi anni tanto che, nel 2016, tale sentimento di scoramento e disperazione nutrito dai giovani cinesi dà origine a una vera e propria sottocultura, nota in cinese come 丧文化 (*Sàng wénhuà*, "Cultura del lutto"). Questa consente ai giovani (come con il successivo movimento *tangping*) di identificarsi in un gruppo virtuale e comunicare il proprio senso di disillusione rispetto alla "melodia principale" (主旋律, *zhǔ xuánlǜ*) (Yang & Tang, 2018) della narrativa ufficiale della RPC post-riformista (Tan & Cheng, 2020).

La "Cultura del lutto" non è la prima sottocultura virtuale a prendere piede in Cina, ma presenta alcuni aspetti in comune con precedenti sottoculture, quali la nota cultura *Ègǎo* 恶搞, incentrata sulla satira online (Gong & Yang, 2010), o ancora la cultura *Diǎosī* 屌丝, un termine sarcastico che sta ad indicare l'uomo cinese mediocre (senza soldi, macchina, casa e relazioni) (Kan, 2013). Essa simboleggia una rivisitazione dell'etica del lavoro e un atteggiamento apatico e privo di motivazione della generazione Z, segnata dalla convinzione che la propria vita non andrà migliorandosi.

Come per il movimento *tangping*, anche la cultura Sang si è ulteriormente affermata in Cina in seguito ai drastici *lockdown* predisposti dalla *leadership* cinese per far fronte alla pandemia di Coronavirus, oltre che ai controlli sempre maggiori e sempre più stringenti esercitati

principalmente sulle imprese operanti nel settore Internet. E' evidente che quello che colpisce maggiormente in relazione al diffondersi di questi movimenti (che, a differenza delle sottoculture e dei movimenti occidentali, non hanno alcuna valenza politica) è il fatto che la Cina è un Paese noto per la competizione e il duro lavoro, valori che hanno dato i loro frutti durante il boom economico cinese tra gli anni '90 e 2000.

A differenza di allora, i giovani cinesi contemporanei sono convinti che la Cina stia attraversando un processo di involuzione, in cinese 内卷 (*nèi juǎn*), un altro concetto chiave che sta alla base della cultura Sang e del fenomeno *tangping*. Tale involuzione consiste nel fatto che al fine di ottenere il benessere materiale e l'incremento di status ambito, è necessario un lavoro sempre più sfiancante, il quale rende i giovani impossibilitati ad agire liberamente, anche per via dei costi della vita crescenti, la necessità di raccomandazioni per ottenere determinate posizioni lavorative e lo sfruttamento sul luogo di lavoro (Cai, 2022). E' interessante notare come il significato di *nèi juǎn* sia interpretato diversamente dai giovani e dalla *leadership*: se per i primi l'involuzione si riferisce al proprio Paese, per la seconda allude, invece, all'atteggiamento di "starsene sdraiati" promosso dalla nuova gioventù, comportamento visto come deleterio e controproducente per gli obiettivi nazionali.

Il consumo non necessario di energia, risorse e manodopera – a cui i giovani cinesi fanno riferimento in relazione al duro lavoro privo di ricompensa finale – viene identificato con il termine 内耗 (*nèi hào*), ovvero "attrito interno", spesso causato da situazioni di disarmonia o contraddizione sociale. Pertanto, per far fronte a simili prospettive di vita prive di speranza, gli aderenti al movimento *tangping* hanno deciso di mettere in atto la strategia del 摆烂 (*bǎi làn*), termine entrato in voga all'inizio del 2022, ovvero del "lasciare marcire" (Ni, 2022) una situazione destinata inevitabilmente a deteriorarsi senza provare a prendere l'iniziativa di trovare una soluzione.

Senza dubbio, la crisi relativa al tasso di occupazione giovanile ha esacerbato tali sentimenti di scoramento e disillusione nutriti dalla generazione Z in Cina, facendo aumentare drasticamente la popolarità del fenomeno *tangping* e dei suoi seguaci attivi negli ultimi tempi.

## **4 – Motivazioni e sentimenti della generazione Z: perché abbracciano il movimento *tangping*?**

Perché, quindi, i giovani cinesi abbracciano il fenomeno *tangping*? Questa sezione si propone di presentare i risultati della *content analysis* condotta su 200 post Weibo – individuati tramite parole chiave in lingua cinese e rilevanti al tema *tangping*. Come descritto nel paragrafo metodologico a inizio elaborato, si è condotta un'analisi tematica dei contenuti, che sono stati codificati e categorizzati: ne risulta l'identificazione di tre macro-aree tematiche che paiono essere le principali cause di innesco del sentimento di sconforto e disillusione proprio di chi abbraccia il movimento *tangping*: (1) sistema scolastico; (2) matrimonio e valori famigliari tradizionali; e (3) società e diritti individuali.

### **4.1 – Sistema scolastico**

La scuola è una delle aree più presenti e discusse all'interno dei post – anche data la giovane età di chi li scrive, che sono in gran parte studenti. Tra i fattori più scatenanti all'interno di quest'area è presente il cambiamento in negativo del rendimento scolastico (la Cina è un Paese fortemente competitivo a livello di *performance* scolastica) (Ponzini, 2020): una *performance*

negativa, infatti, innesca un sentimento di perdita di “faccia”, di accettazione e legittimazione di fronte ai genitori, agli insegnanti e ai propri pari. Uno dei post racconta l’esperienza di aver fallito in un esame (考试失败了, *kǎoshì shībàile*), il che ha causato all’utente di posizionarsi molto in basso rispetto ai suoi pari. Questo evento lo ha portato a sentirsi inadeguato e giudicato, in particolare dai suoi genitori, che si sono detti delusi dalla sua scarsa *performance* scolastica.

Tale intima sconsolazione vissuta dall’autore del post risiede nella riproduzione della norma ideologica in cui la ricerca individuale è interpretata come un’esigenza collettivistica, che cede la motivazione interna alla valutazione esterna.

Un contenuto simile è stato pubblicato da un’utente che non è riuscita a completare il suo percorso di laurea, a differenza del fratello e dei suoi colleghi. L’utente commenta l’accaduto dicendo di stare spreco la propria vita. Tale sentimento non è isolato nella comunità Weibo: diversi giovani utenti hanno motivato la condivisione del fenomeno *tangping* alludendo alla pressione del paragone sociale esercitato da genitori, parenti e insegnanti.

Un ulteriore tema ricorrente, centrale nella vita di ogni studente cinese, è quello del 高考 (*gāokǎo*), il temutissimo e osticissimo “esame di maturità” cinese, che determina l’accesso o meno a una buona università (Wu, 2022). Questo esame è talmente decisivo nel determinare il futuro dei giovani studenti che un voto basso porta spesso ad atteggiamenti di disfattismo e nichilismo, come testimoniato da alcuni utenti Weibo, i quali sostengono di non avere più alcun obiettivo nella vita e di trovarsi nella condizione di vagare senza meta.

Una simile reazione al fallimento in un esame è anche dovuta al fatto di essere delle mere proiezioni dei desideri genitoriali, condizione che porta i giovani a essere persone non strutturate e prive di desideri e ambizioni proprie. Il crollo delle aspettative da parte della famiglia e della scuola in seguito a *performance* accademiche negative ha un effetto devastante su molti giovani cinesi, molti dei quali vedono lo studio come un atto meccanico e privo di ricompensa finale.

La competizione spietata e lo spietato sistema scolastico cinese appare, quindi, come uno dei fattori che maggiormente demotiva la nuova generazione, che non riesce a tenere testa alle elevate aspettative famigliari e sociali.

#### 4.2 – Matrimonio e valori famigliari tradizionali

Nonostante anche in Cina l’età media per sposarsi si sia gradualmente alzata (sempre più donne stanno prioritizzando istruzione e carriera, allarmando la *leadership* cinese) (Ni, 2022), la cultura tradizionale vuole che i giovani si sposino entro i 30 anni e la pressione di genitori e parenti in questo senso spesso si fa sentire (Ponzini, 2017). La *content analysis* condotta al fine di questo studio mostra, infatti, che i sentimenti di sconforto propri dei seguaci del *tangping* sono spesso dovuti al matrimonio e, in particolare, alle pressioni che spingono i giovani a sposarsi a tutti i costi.

In relazione al matrimonio, altre due tematiche sono emerse ripetutamente nei post esaminati: (1) il fatto di essere figli unici – pertanto il modello familiare di coppia + 4 genitori e 4 nonni – e, di conseguenza, il peso della responsabilità filiale (孝顺, *xiàoshùn*) sulle proprie spalle; e (2) i prezzi del mercato immobiliare in una società in cui l’acquisto della casa è tradizionalmente un requisito fondamentale per il matrimonio, pena un “matrimonio nudo” (裸婚, *luǒhūn*), ovvero senza casa (Ponzini, 2020).

In un mercato immobiliare così competitivo come quello cinese è quasi impossibile realizzare le aspettative sociali dei propri genitori acquistando casa in una grande città come Pechino, Shanghai o Shenzhen. Emerge, inoltre, una considerazione interessante, condivisa in particolare dai 外地人 (*wàidì rén*), ovvero dai cittadini cinesi provenienti da un luogo diverso da quello in cui risiedono (Ponzini, 2020). Questi fanno notare come le posizioni lavorative meglio pagate si trovino nelle grandi città, ma che è impossibile acquistare casa, trovare un compagno o una compagna e lavorare allo stesso tempo, soprattutto quando si lavora in un ambiente che implementa la cultura “996”. Le controparti locali, invece, sono avvantaggiate (poiché in Cina si è avvantaggiati se si possiede uno *hukou* locale) (Chan & Zhang, 1999) e questo provoca un senso di sconforto e impotenza nei confronti della propria vita e del proprio futuro.

Quello che emerge è l’incapacità di trovare un equilibrio tra le pressanti richieste sociali e familiari, spesso contraddittorie: a scuola è necessario concentrarsi sugli studi e non sul trovare un fidanzato o fidanzata; quando si inizia a lavorare arrivano le pressioni sul trovare un compagno o una compagna quanto prima; quando ci si sposa è meglio avere un figlio finché si è giovani, che poi viene spesso allevato dai nonni in mancanza di tempo libero da parte dei genitori; quando, poi, i genitori invecchiano, bisogna prendersi cura di loro (il valore tradizionale della pietà filiale è molto forte in Cina).

Pertanto, i giovani cinesi non sembrano sentirsi in controllo della propria vita e sembrano risentire fortemente della mancanza di tempo per sé stessi.

### 4.3 – Società e diritti individuali

Il senso di impotenza emerso dalle considerazioni circa la famiglia e le aspettative parentali sui giovani cinesi è stato occasionalmente collegato anche al sistema sociale nel suo complesso, e al sentimento di non poter intervenire per modificarlo in alcun modo. Dall’analisi dei contenuti si evince la sensazione che le difficoltà affrontate quotidianamente dai giovani vengano ignorate e non considerate ai piani alti, soprattutto per via del fatto che la *leadership* tende a condividere primariamente gli aspetti positivi della società cinese (si è visto, precedentemente, anche come la *leadership* stia sminuendo il movimento *tangping*, affermando che i giovani siano tutti, in realtà, instancabili lavoratori).

Così come per il post di Luò, l’iniziatore del movimento *tangping*, ogni post critico o che esprima disagio nei confronti del sistema sociale cinese tende a essere rimosso molto rapidamente e questo esacerba il sentimento di impotenza e “invisibilità” dei giovani cinesi.

Pertanto, in un contesto in cui ci si sente impotenti e abbandonati, il movimento *tangping* rappresenta per molti giovani una valvola di sfogo, un canale catartico che riesce a dare voce ai propri sentimenti di frustrazione, solitudine e sconforto.

A livello sociale, tuttavia, sono emerse altre due tematiche: (1) l’ampio divario tra ricchi e poveri, con la conseguenza che chi ha mezzi e risorse inferiori tende a essere dimenticato dalla società, e altri fenomeni di disegualianza sociale (cfr residenti locali vs non locali – i *waidiren* menzionati poc’anzi – o il divario di genere) che lasciano impotenti alcune categorie sociali, le quali non hanno i mezzi per proseguire con la loro vita costruendo, come si auspicherebbero alla loro età; e (2) l’ancora forte presenza di forme sociali “informali”, che vedono la presenza di regole non scritte e che finiscono per favorire le categorie sociali che possiedono i mezzi, le risorse e le connessioni sociali adeguate.

Pertanto, il sentimento generale di impotenza (无奈, *wúnài*) anche dovuta ad una limitata mobilità sociale nella RPC, legata sia a cause istituzionali che di mercato, ha spinto molti giovani membri della generazione Z a rinunciare ad una *ratrace* priva di ricompensa ma, al contrario, di stendersi e godersi la vita.

## 5 – Conclusioni

La presente ricerca si è proposta di rispondere alla domanda: “Quali sono i sentimenti e le motivazioni dei giovani cinesi che abbracciano il movimento *tangping*?” tramite la metodologia della *keyword analysis* e della *content analysis* di 200 post pubblicati da utenti maggiorenni appartenenti alla Generazione Z sulla piattaforma cinese di *social networking* Weibo.

Dalla ricerca emerge che il fenomeno *tangping* risponde al tentativo di riposizionamento ideologico della gioventù cinese promossa dalla *leadership* ufficiale della RPC secondo la narrativa della mobilità sociale e della ricompensa in seguito al duro lavoro. I seguaci del nuovo movimento, infatti, condividono l’oppressione causata dalle norme collettive e dalle aspettative sociali esercitate dalla famiglia, dal sistema scolastico e dallo Stato.

Gli utenti individuati nel presente studio si identificano nelle idee e nei sentimenti di disillusione, sconforto e rassegnazione nei confronti del vano lavoro e impegno per raggiungere obiettivi ritenuti irrealizzabili, evidenziando uno scarto tra la consapevolezza ufficiale e le conseguenze effettive di vivere all’interno di un simile contesto sociale.

Coloro che abbracciano il movimento *tangping* ne condividono i valori sociali, come la percepita impossibilità di realizzare il Sogno cinese, la difficoltà di elevare il proprio status sociale dovuta ad una limitata mobilità sociale, l’ampio divario tra ricchi e poveri che privilegia poche *élites* e la presenza di altre forme significative di diseguaglianza sociale, quali quella di genere e di residenza. A tutto questo si aggiungono le pressioni esercitate dalla famiglia e dalle istituzioni scolastiche, che incoraggiano la competizione e il confronto con i propri pari in diverse sfere della vita, dalla *performance* scolastica, al matrimonio, ai figli, alla carriera.

In ultimo, il senso di impotenza e sconforto provato dalle nuove generazioni sembra avere radici nel sentimento condiviso che il successo economico dipenda largamente da sistemi di riforma strutturali e, pertanto, la Generazione Z abbia ormai perso l’occasione per poter sognare un futuro migliore, a prescindere dal duro lavoro e dall’impegno individuale impiegati per la realizzazione dei propri obiettivi personali e di quelli auspicati dalla nazione cinese.

## 6 – Bibliografia

- Aguglia, E., et al. (2010). Il fenomeno dell'hikikomori: “cultural bound” o quadro psicopatologico emergente? *Giornale Italiano di Psicopatologia*, 16(1), 157-164.
- Bourdieu, P. (2001). *La distinzione*. Bologna: Il Mulino.
- Cai, Z. (2022). China Fantasizes About a “Low-Desire” Life. *Sixth Tone*.  
<https://www.sixthtone.com/news/1007741/china-fantasizes-about-a-low-desire-life>
- Chai, W., & Chai, M. (2013). The Meaning of Xi Jinping’s Chinese Dream. *American Journal of Chinese Studies*, 20(2), 95-97.
- Chan, K., & Zhang, L. (1999). The Hukou System and Rural-Urban Migration in China: Processes and Changes. *The China Quarterly*, 160, 818-855. <https://doi.org/10.1017/S0305741000001351>

- Chen, E., (2021). These Chinese Millennials Are “Chilling” and Beijing Isn’t Happy. *The New York Times*. <https://www.nytimes.com/2021/07/03/world/asia/china-slackers-tangping.html>
- Chen, J. (2021). 国家在“做梦”，人民却“躺平”，中共一大警讯？*Guójiā zài “zuòmèng”，rénmín què “tǎng píng”，zhōnggòng yī dà jǐng xùn?* [Il paese sta “sognando”，ma la gente sta “sdraiata”，un importante avvertimento da parte del PCC]. *Voice of America*. <https://www.voachinese.com/a/people-lie-flat-but-the-country-is-still-dreaming-a-warning-sign-of-CCP-20210611/5925034.html>
- Gallelli, B. (2018). Doing Things with Metaphors in Contemporary China: Analyzing the Use of Creative Metaphors in the Discourse on the Chinese Dream. *Texts in Between Action and Non-Action. Genesis, Strategies, and Outcomes of Textual*, 595-617. DOI: 10.30687/AnnOr/2385-3042/2018/01/027
- Gong, H., & Yang, X. (2010). Digitized parody: The politics of egao in contemporary China. *China Information*, 24(1), 3-26. <https://doi.org/10.1177/0920203X09350249>
- GT staff. (2021). China’s generation-Z is not “lying flat”，working hard is a mainstream mentality: official. *Global Times*. <https://www.globaltimes.cn/page/202204/1259933.shtml>
- Isackson, P. (2021). How Western media misunderstand Chinese culture. *Fair Observer*. <https://www.fairobserver.com/culture/peter-isackson-daily-devils-dictionary-western-media-chinese-economy-culture-work-ethic-news-22001/>
- James, C. (2021). Why Chinese youth are “lying flat” as a form of resistance to CCP rule. *ABC Money*. <https://www.abcmoney.co.uk/2021/06/22/why-chinese-youth-are-lying-flat-as-a-form-of-resistance-to-ccp-rule/>
- Kan, K. (2013). “Diaosi”: Understanding China’s Generation X. Karoline Kan. *That’s Shenzhen*. <https://web.archive.org/web/20140330051104/http://online.thatsmags.com/post/diaosi-understanding-chinas-generation-x>
- Krippendorff, K. (2012). *Content Analysis: An Introduction to Its Methodology*. New York: Sage Publications).
- Kuang, S., & Li, Y. (2022). 总书记希望青年这样奋斗，*Zǒng shūjì xīwàng qīngnián zhèyàng fèndòu* [Il Segretario generale si augura che i giovani lottino così]. *Guang Ming Wang*. Disponibile in cinese all’URL: <https://m.gmw.cn/baijia/2022-05/09/35720793.html>
- Kudhail, P. (2022). Quiet quitting: The workplace trend taking over TikTok. *BBC News*. <https://www.bbc.com/news/business-62638908>
- Li, J. (2021). “Lying flat” is officially one of China’s top memes of 2021. *Quartz*. <https://qz.com/2099309/lying-flat-is-officially-one-of-chinas-top-memes-of-2021/>
- Li, Z. (2022). What Keeps China’s Zero-COVID Policy Going. The CCP’s approach to pandemic management incentivizes officials to double down on extreme measures without regard for the costs. *The Diplomat*. <https://thediplomat.com/2022/03/what-keeps-chinas-zero-covid-policy-going/>
- Lupano, E. (2013). Editoriale. *Fondazione Italia Cina*. <https://www.fondazioneitaliacina.it/public/editoriale.pdf>
- Macklin, D. (2022). Why a Xi Jinping Third Term Looks Secure. From key personnel appointments to a surge in loyalty displays, all signs point to China’s leader continuing in power. *The Diplomat*. <https://thediplomat.com/2022/07/why-a-xi-jinping-third-term-looks-secure/>
- Marukawa, T. (2014). Diminishing returns to high-tech standards wars: China’s Strategies in mobile communications technology. *The National Bureau of Asian Research*. [https://www.nbr.org/wp-content/uploads/pdfs/programs/ict\\_marukawa\\_paper.pdf](https://www.nbr.org/wp-content/uploads/pdfs/programs/ict_marukawa_paper.pdf)

- Ni, V. (2022). The rise of “bai lan”: why China’s frustrated youth are ready to “let it rot”. *The Guardian*. <https://www.theguardian.com/world/2022/may/26/the-rise-of-bai-lan-why-chinas-frustrated-youth-are-ready-to-let-it-rot>
- Ni, V. (2022). “Stop nagging!”: Why China’s young adults are resisting marriage and babies. *The Guardian*. [https://www.theguardian.com/world/2022/jan/24/china-generation-z-resisting-marriage-and-babies\\_](https://www.theguardian.com/world/2022/jan/24/china-generation-z-resisting-marriage-and-babies_)
- Ponzini, A. (2021). La Cina e il divario di genere. In Andornino G.B. (a cura di), *La Cina: sviluppi interni, proiezione esterna*. Bologna: Il Mulino.
- Ponzini, A. (2020). Pursuing the Homeownership Dream in Shanghai: The Significance of House and Home in Migrant Families’ Quest for Middle Class. *Annals of Social Sciences & Management studies*, 5(1). DOI: 10.19080/ASM.2020.05.555654
- Ponzini, A. (2020). Educating the new Chinese middle-class youth: the role of quality education on ideas of class and status. *The Journal of Chinese Sociology*, 7(1). <https://doi.org/10.1186/s40711-019-0113-1>
- Ponzini, A. (2017). Disparità di genere nella Cina contemporanea: il caso del mercato immobiliare. *Orizzonte Cina*, 8(6). [https://www.iai.it/sites/default/files/orizzontecina\\_17\\_6.pdf](https://www.iai.it/sites/default/files/orizzontecina_17_6.pdf)
- Tan, K.C., & Cheng, S. (2020). Sang subculture in post-reform China. *Global Media and China*, 5(1), 86-99. <https://doi.org/10.1177/205943642090445>
- Wang, Q. (2021). 躺平‘可耻，哪来的正义感？ *Tǎng píng kěchǐ, nǎ lái de zhèngyì gǎn?* [Starsene sdraiati è vergognoso, quale senso di giustizia?]. *Xinhua*. [http://www.xinhuanet.com/comments/2021-05/20/c\\_1127467232.htm](http://www.xinhuanet.com/comments/2021-05/20/c_1127467232.htm)
- Wu, C. (2022). Explainer: Everything You Need to Know About the Gaokao. *That’s China*. <http://www.thatsmags.com/china/post/13965/explainer-gaokao>
- Xi, J. (2019). Xi hails spirit of May Fourth Movement, calls on the country’s youth to contribute to national rejuvenation. *CGTN*. <https://news.cgtn.com/news/3d3d414d31637a4d34457a6333566d54/index.html>
- Xi, J. (2021). 扎实推动共同富裕, *Zhāshi tuīdòng gòngtóng fùyù* [Promuovere solidamente la prosperità comune]. *Qiushi*. [http://www.qstheory.cn/dukan/qs/2021-10/15/c\\_1127959365.htm](http://www.qstheory.cn/dukan/qs/2021-10/15/c_1127959365.htm)
- Yang, P., & Tang, L. (2018). “Positive energy”: Hegemonic intervention and online media discourse in China’s Xi Jinping Era. *China: An International Journal*, 16(1), 1–22. DOI: 10.1353/chn.2018.0000.
- Zhang, W., & Liu, M. (2021). *Tired of Running in Place, Young Chinese “Lie Down”*. *Sixth Tone*. <https://www.sixthtone.com/news/1007589/tired-of-running-in-place%2C-young-chinese-lie-down>